

AUSTRALIA: E' STRAGE DI CAVALLI, ABBATTUTI A MIGLIAIA PER EVITARE EPIDEMIA

22 Maggio 2013



SYDNEY - Diecimila cavalli selvaggi stanziati in un'area inospitale dell'Australia, verranno abbattuti, perché responsabili della devastazione dei terreni limitrofi.

Il Central Land Council, l'organismo che rappresenta gli interessi degli aborigeni, ha dichiarato che gli animali, inclusi cavalli, asini e cammelli stanno morendo a centinaia per la mancanza di cibo e di acqua e che l'abbattimento si rende necessario per evitare la contaminazione dei territori e delle acque, a causa del disfacimento delle carcasse.

Infatti, secondo le argomentazioni del Council, la distruzione delle fonti d'acqua da parte degli animali selvaggi, sta minacciando anche la sopravvivenza delle specie autoctone che si abbeverano alle stesse fonti.

La notizia è stata confermata dall'emittente televisiva statale australiana che ha consigliato alla popolazione circostante di stare alla larga dall'area, sita a 300 chilometri a sud-est di Alice Springs.

Gli animali saranno abbattuti a colpi d'arma da fuoco sparati da un elicottero, secondo lo schema governativo in vigore. A poco sono valse le proteste degli animalisti, alle quali il Council ha risposto per voce del suo direttore, David Ross: "Nessuno vuole vedere gli animali soffrire, tanto meno i proprietari terrieri, da sempre amanti degli animali, ma ben consapevoli dei rischi della contaminazione delle acque, con possibili conseguenze anche sulla popolazione".